



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/20 DEL 26.7.2011

Oggetto: L.R. 7 agosto 2007, n. 8 “Norme per l’istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza”. Ripartizione del Fondo Regionale per l’organizzazione e il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza. UPB S05.03.009 e UPB S05.03.007 del Bilancio regionale 2011. Euro 1.000.000.

L’Assessore dell’Igiene e Sanità e dell’Assistenza Sociale riferisce che, al fine di garantire adeguata solidarietà, sostegno, soccorso e tutela alle donne vittime di violenza e ai propri figli minori, intende dare continuità al lavoro già intrapreso con il programma antiviolenza, attivato con la deliberazione n. 12/24 del 26.2.2008, in attuazione della legge regionale 7 agosto 2007, n. 8 “Norme per l’istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza”.

L’Assessore ricorda che sono state approvate con la deliberazione n. 50/11 del 16 settembre 2008 le linee di indirizzo per l’organizzazione e il funzionamento delle strutture per l’ accoglienza delle vittime della violenza, indicanti i requisiti strutturali e del personale nonché i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

Successivamente, con deliberazione della Giunta regionale n. 30/12 del 30 giugno 2009 e deliberazione della Giunta regionale n. 31/13 del 6 agosto 2010 si è proceduto, così come stabilito dall’art. 9 della L.R. 8/2007, alla ripartizione del fondo regionale per l’organizzazione e il funzionamento delle suddette strutture al fine di perseguire importanti obiettivi relativi ad una realtà particolarmente rilevante.

Ciò premesso l’Assessore precisa che le risorse fino ad oggi destinate per l’attuazione della L.R. 7 agosto 2007, n. 8 hanno consentito l’apertura di nove Centri antiviolenza, di cui due ubicati nel Comune di Cagliari, e sette ubicati - uno per località - a Sassari, Nuoro, Oristano, Olbia, Quartu S.Elena, Elini e Sanluri. Inoltre sono state attivate cinque Case di accoglienza per donne vittime di violenza, ubicate nei Comuni di Cagliari, Nuoro, Olbia, Oristano e Sassari, assicurando in tal modo una diffusione equilibrata dei servizi in tutto il territorio regionale.



A tal proposito l'Assessore fa presente che non tutti i servizi in argomento hanno avuto tempi di avvio uniformi per cui quattro centri stanno operando a pieno regime mentre gli altri cinque hanno avviato l'attività nei primi mesi del corrente anno. Analogamente per ciò che concerne le Case d'accoglienza finanziate quattro sono in piena attività mentre una ha attivato il servizio solo nei primi mesi del corrente anno.

L'Assessore precisa che il ritardo con il quale le suddette strutture hanno avviato l'attività è determinato dall'espletamento delle procedure di gara poste in essere per l'affidamento del servizio.

Ciò premesso l'Assessore riferisce che, essendo lo stanziamento 2011 pari a euro 1.000.000, ritiene opportuno destinare le risorse per l'anno in corso ai quattro Centri Antiviolenza e alle quattro Case d'accoglienza che stanno operando a pieno regime in considerazione del fatto che i Centri e le Case che hanno reso operativi i servizi solo nei primi mesi del corrente anno possono usufruire per l'attivazione dei servizi di buona parte dei finanziamenti assegnati nello scorso anno.

L'Assessore propone pertanto per il corrente anno, considerato che i citati servizi sono stati avviati e che hanno dimostrato capacità di risposta al bisogno, avvalendosi di omogenee modalità organizzative e gestionali, di destinare ai quattro Enti gestori che operano a pieno regime un contributo di 250.000 cadauno, differenziato per tipologia di servizio, secondo la seguente tabella:

Ente Gestore	Tipologia struttura	Contributo da erogare	Totale
Comune di Sassari	Casa di Accoglienza "Aurora"	200.000	250.000
	Centro Antiviolenza "Aurora"	50.000	
Comune di Cagliari	Casa di Accoglienza "Donne al Traguardo"	200.000	250.000
	Centro Antiviolenza "Donne al traguardo"	50.000	
	Centro Antiviolenza "Donna Ceteris"	0	
Comune di Oristano	Casa di Accoglienza	0	0
	Centro Antiviolenza	0	
Comune di Nuoro	Casa di Accoglienza "Onda Rosa"	200.000	250.000
	Centro Antiviolenza "Onda Rosa"	50.000	
Provincia Medio Campidano	Centro Antiviolenza	0	0
Unione Comuni di Ogliastra	Centro Antiviolenza	0	0

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N.

DEL

Associazione Prospettiva Donna – Olbia	Casa di Accoglienza	200.000	250.000
	Centro Antiviolenza	50.000	
Comune di Quartu S.Elena	Centro Antiviolenza	0	0
Totale			1.000.000

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore Generale delle Politiche Sociali ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di ripartire i finanziamenti destinati ai Centri antiviolenza e alle Case di accoglienza per donne vittime di violenza fra gli Enti gestori degli interventi in questione, come di seguito specificato:

Ente Gestore	Tipologia struttura	Contributo da erogare	Totale
Comune di Sassari	Casa di Accoglienza "Aurora"	200.000,00	250.000,00
	Centro Antiviolenza "Aurora"	50.000,00	
Comune di Cagliari	Casa di Accoglienza "Donne al Traguardo"	200.000,00	250.000,00
	Centro Antiviolenza "Donne al Traguardo"	50.000,00	
	Centro Antiviolenza "Donna Ceteris"	0	
Comune di Oristano	Casa di Accoglienza	0	0
	Centro Antiviolenza	0	
Comune di Nuoro	Casa di Accoglienza "Onda Rosa"	200.000,00	0
	Centro Antiviolenza "Onda Rosa"	50.000,00	
Provincia Medio Campidano	Centro Antiviolenza	0	0
Unione Comuni di Ogliastra	Centro Antiviolenza	0	0
Associazione Prospettiva Donna – Olbia	Casa di Accoglienza	200.000,00	0
	Centro Antiviolenza	50.000,00	
Comune di Quartu S.Elena	Centro Antiviolenza	0	0
Totale			1.000.000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

La somma complessiva graverà per euro 750.000 sull'UPB S05.03.009, Cap.SC05.0742 e per euro 250.000 sull'UPB S05.03.009, Cap.SC05.0750 previa variazione compensativa dal Cap.SC05.0742 del Bilancio Regionale 2011 nel rispetto dei limiti fissati dal plafond attribuito alla Direzione generale delle politiche sociali, per gli impegni di spesa stabiliti dalle norme sul Patto di Stabilità interno per l'anno 2011.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci